

CONCERTAZIONE ZOPPA CONTRO IL NORD

"Mi dispiace doverlo ricordare per l'ennesima volta, ma anche in questa occasione altro non posso fare che sottolineare come il Sin.Pa. avesse lanciato l'allarme per tempo". Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato

Padano, non usa mezzi termini o giri di parole per commentare l'esito del tavolo tra Governo e parti sociali che proprio in

questi giorni si è riunito per dare il via alla nuova fase di concertazione. Un tavolo monco, aperto solo a una parte delle sigle sindacali e datoriali. Un tavolo, insomma, che non può essere rappresentativo di tutta la realtà del Paese e che - in un certo senso - mette ancora una volta in risalto come Prodi e la sua squadra di governo non si rendano conto dell'esistenza di una "questione Settentrionale".

"Questo Governo sta mantenendo la promessa e la parola data agli elettori. Sono riusciti a espropriare il Tfr che, piaccia o non piaccia è salario differito, e adesso si preparano



ad allungare le mani sulle pensioni. Parlano di innalzamento dell'età pensionabile e di ritoccare i coefficienti - ha detto Mauro -. Tutto quello che faranno e qualsiasi cosa andranno a toccare sarà

contro i lavoratori e contro i futuri pensionati".

"Quando dicono che i loro interventi sono mirati ad aiutare i giovani e i futuri pensionati, mi sento in dovere di sottolineare che i giovani di oggi e i vecchi di domani non avranno nessuna garanzia di avere

né l'accantonamento che passa attraverso l'Inps né quello che passa attraverso i fondi. Non è possibile che questo Paese faccia una riforma delle pensioni ogni due anni". Poi Rosi Mauro è tornata a puntare l'accento sul comportamento di quelle sigle sindacali che non perdono occasione per dimostrare di avere a cuore il loro interesse più che quello dei lavoratori. "Se si tace sulla riforma del Pubblico Impiego qualche domanda me la pongo. Bisogna avere il coraggio di fare le riforme vere - ha attaccato Mauro -. Siamo indietro di 20 anni".

SEGUE A PAG. 2

MAURIZIO MUSSI CONFERMATO ALLA RENO DE MEDICI

IL SIN.PA. VINCE A MAGENTA

Importante successo per gli uomini di Rosi Mauro che a Magenta (Mi), hanno tenuto alto il vessillo del Sindacato Padano. Chiamati a rinnovare le Rsu aziendali, i lavoratori della Reno de Medici, importante industria cartiera che occupa 225 addetti, hanno, infatti confermato la loro fiducia nella sigla di via del Mare. Nonostante gli sforzi che la Triplice sta mettendo in campo a livello nazionale per emarginare quelle sigle sindacali che non sono pronte a svendersi, ma che al contrario continuano a difendere i lavoratori, il territorio ha risposto con entusiasmo alla sfida lanciata dal Sindacato Padano. Ancora una volta, a vincere, sono state la concretezza e la determinazione degli uomini di Rosi Mauro. Maurizio Mussi, portabandiera della sigla di via del Mare ha raccolto

il 22,5% delle preferenze vedendo così confermato il suo mandato per la seconda volta. Ottima anche la performance del Sin.Pa. che si è attestato al terzo posto davanti a Uil e Cub. "Sono particolarmente soddisfatta del risultato che ancora una volta premia l'impegno e la determinazione del Sindacato Padano - ha detto Rosi Mauro -. A tutti i rappresentanti delle Rsu e a tutti gli uomini che giorno dopo giorno portano avanti il programma del Sindacato Padano all'interno delle aziende va il mio ringraziamento. So che cosa vuol dire farsi portabandiera del Sin.Pa., e conosco le difficoltà cui vanno incontro. Senza di loro oggi il Sindacato Padano non ricoprirebbe il ruolo che invece occupa. Ecco perché a tutti ancora una volta voglio dire il mio più sentito grazie!".

SEGUE DALLA PRIMA

CONCERTAZIONE ZOPPA CONTRO IL NORD

“É innegabile che questi ritocchi e ritocchini portano sempre danni ai lavoratori. E questa indecenza continua a protrarsi. Adesso assisteremo al solito teatrino dell'innalzamento dei coefficienti: "sì, no, sì, no" e alla fine faranno tutto quello che hanno concordato da tempo. Alzeranno l'età pensionabile, ritoccheranno i coefficienti e chi si è visto si è visto... Proporranno di lavorare fino a 70 anni. Dopotutto si è giovani e forti e si può restare in fabbrica”.

“Ma allora - ha accusato il numero uno del Sin. Pa. -, perché tanti tavoli e teatrini? A volte serve il coraggio di dire la veri-



tà. Dicano quello che hanno deciso e basta”. Eppure è proprio il coraggio di dire come stanno le cose che sembra mancare. Così ci si trincerava dietro grandi paroloni e frasi ad effetto che dicono

poco o niente. Poi una provocazione: “Non è che adesso a qualcuno verrà l'idea di “allungarsi” anche sul Tfr maturato? Ma si rendono conto che c'è gente che vive con 1100 euro al mese e che i pensionati devono arrivare a fine mese con 700 euro? Forse no. Basti pensare che al tavolo romano il problema del costo della vita in continuo aumento non è più in discussione. Non sarà forse perché a quel tavolo manca il Sin. Pa.? Certo che sì, a quel tavolo manca la voce che rappresenta i lavoratori e i pensionati del Nord. Di questo passo non potrà che peggiorare”.

PREVIDENZA INTEGRATIVA REGIONALE

VERSO L'AUTONOMIA

Semaforo verde al federalismo. In Regione Lombardia è iniziato, ufficialmente, il percorso che porterà il Pirellone all'autonomia, almeno su alcune materie. Il Consiglio ha, infatti, votato la risoluzione che farà partire il negoziato, tra il Pirellone e il Governo, per l'attuazione dell'articolo 116 della Costituzione. Un successo targato Rosi Mauro. Proprio il Segretario Generale del Sin.Pa. è infatti presidente della commissione Bilancio del Consiglio regionale lombardo e ha dato un forte impulso al cambiamento.

Di seguito riportiamo alcuni passaggi dell'intervento di Rosi Mauro in Aula.

PREVIDENZA INTEGRATIVA TERRITORIALE

Mi riferisco in primo luogo al tema della "previdenza complementare integrativa" inserita nella proposta di risoluzione (...). Il Paese è in una fase nella quale non potrà più sostenere per il futuro il mantenimento degli attuali livelli delle prestazioni previdenziali fornite. Le ultime riforme in materia tendono a perseguire l'obiettivo di strutturare il sistema pensionistico nazionale secondo un'architettura così detta a "multipilastro". Tale previsione permetterebbe, tra l'altro, l'istituzione di un Fondo di Previdenza Complementare Regionale che si ponga come obiettivo la salvaguardia dei risparmi e del potere d'acquisto futuro dei cittadini lombardi. Ritengo che solo l'istituzione regionale possa dare le garanzie ed avere le competenze necessarie per mettere a disposizione dei cittadini uno strumento che sia gestito con oculatezza ed abbia la finalità di protezione sociale. L'idea di un fondo "territoriale" non è nuova ma è una via già percorsa in altre realtà. Siamo andati pertanto a verificare sul "campo" l'esperienza del Trentino Alto Adige dove i fondi regionali sono una realtà già dal 1997(...). La Regione

Lombardia non può esimersi dal promuovere un fondo previdenziale regionale, un fondo che numeri alla mano potrebbe divenire il fondo più importante del Paese. (...)

FEDERALISMO FISCALE

Per il finanziamento delle nuove materie che chiediamo tre soluzioni alternative sono proponibili:

- a) la prima alternativa è quella di richiedere che le Regioni che decidano di adottare forme di devoluzione asimmetrica le "autofinanzino" mediante tributi propri (...).
- b) la seconda soluzione è il finanziamento attraverso trasferimenti verticali (dallo Stato alla Regione interessata) non di natura perequativa.
- c) In ultimo, la soluzione che appare assai più realistica, è quella di finanziare le competenze rafforzate mediante partecipazioni sul gettito di tributi erariali riferibili al territorio (è quanto sostanzialmente si è verificato nel caso delle Comunità Autonome Spagnole). Il risultato sarebbe allora la fissazione di aliquote differenziate tra Regioni sui tributi compartecipati, maggiori per la Regione con competenze rafforzate rispetto alle altre Regioni con competenze standard (...).

LE BATTAGLIE DI BOSSI

Concludo l'intervento ringraziando tutti i miei colleghi e colleghe della Lega Nord per tutti questi anni di battaglia vissuti giorno dopo giorno insieme ma è soprattutto doveroso ringraziare di cuore Umberto Bossi per le innumerevoli battaglie che in questi anni ha condotto e continua a condurre all'interno delle istituzioni rimanendo sempre dalla parte del popolo, senza mai tradirlo, perché se siamo qui a discutere di federalismo è soltanto grazie a lui che non ha mai "mollato" neanche dopo la malattia.

1° MAGGIO 2007

BATELADA SUL LAGO DI COMO

INSIEME CONTRO CHI CONTINUA A SPREMERE IL NORD

*Festa dei lavoratori sulle acque amiche del Lago di Como
per dire "basta" a chi non perde occasione per mettere le mani nelle nostre tasche*

Dopo lo scippo del Tfr, le false liberalizzazioni, i favori alle lobby e al mondo cooperativo, il Governo torna alla carica e propone la riforma delle pensioni. E' il momento di dire basta! Ci avevano detto che con la busta paga di gennaio avremmo capito i vantaggi della Finanziaria. "Anche i ricchi piangono", dicevano in uno slogan elettorale. Peccato che a piangere oggi sono ancora i lavoratori, i pensionati, gli artigiani e la piccola e media impresa.

Il Nord è stanco di farsi fregare! Partecipa anche tu alla festa del Sindacato Padano con la storica Batelada e fai arrivare a Roma il tuo **no** contro chi vuole "mungere" i lavoratori

PROGRAMMA

Durante la navigazione saluto
ed intervento del Segretario
Generale Rosi Mauro

Ore 10,30 imbarco a Como sulla motonave "Orione" dal Pontile 4

Ore 11,00 circa partenza e giro turistico sul lago costeggiando Cernobbio, Moltrasio, Brienno, Argegno, Isola, Campo, Lenno, Balbianello, Tremezzo, Villa Carlotta e Griante con arrivo a Menaggio previsto per le **ore 13.00** con sosta per il pranzo che si terrà a bordo.

Ore 15.00 partenza da Menaggio, crociera in centro lago su Varenna, villa Monastero, Lierna, Pescallo e Bellagio, rientro verso Como costeggiando Lezzeno, Nesso, Careno e Torno.

Rientro previsto per le **ore 19.00** circa.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE TUTTO COMPRESO

Gita in battello e pranzo Euro 35,00

Bambini sotto i 12 anni Euro 20,00

MENÙ

Crudo di Parma e melone

Bresaola della Valtellina grana
e rucola

Garganelli al ragù dello Chef

Risotto Radicchio Rosso

Filetto di Lavarello alle erbe
aromatiche

Roast-beef all'inglese

Mix di legumi al vapore

Patatine fritte

Torta di mele

vino bianco o rosso 1/2 Acqua minerale
e caffè



A bordo musiche e intrattenimenti

APERTE LE ISCRIZIONI 2007 AL SINDACATO PADANO

IN DIFESA DEI LAVORATORI

Un altro anno è passato, alle spalle abbiamo molte battaglie vinte, ma quella più importante ci si apre davanti. Il 2007, infatti, vedrà il Sindacato Padano in prima linea per difendere i diritti dei lavoratori e dei pensionati del Nord. Per garantire a chi ha contribuito e a chi sta contribuendo oggi allo sviluppo economico e sociale del nostro Paese una pensione dignitosa. Per farlo, però, è necessario restare uniti e puntare dritti alla meta. Una



meta che per il Sin.Pa., si chiama contrattazione regionale. L'unico modo per adeguare gli stipendi e le pensioni al reale costo della vita delle regioni del

Nord. Tutto senza contare poi la quotidianità, quella che giorno dopo giorno ci vede impegnati a "combattere" l'arroganza della Triplice sempre pronta a portare avanti i propri interessi invece che quelli dei lavoratori. Il Sindacato Padano è pronto a lottare con rinnovato e inarrestabile impegno. Per farlo abbiamo però bisogno dell'aiuto di tutti. Rinnova la tua iscrizione al Sin.Pa., il tesseramento diretto ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dall'organizzazione a condizioni agevolate.

La segreteria Generale

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto corrente bancario 000003217959, cod ABI 02008,

cod. CAB 01671, CIN D, presso la Banca Unicredit Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa. Sindacato Padano.

- - mediante versamento in contanti presso la Segreteria Generale del Sindacato.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00



**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

Via del mare 95

20100 Milano

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica